All. A)

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Area di Coordinamento
Cultura

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA
2008-2010 (L.R. 27/06)

Attuazione anno 2012

Progetti di iniziativa regionale :

- **"La Toscana dei Festival"**
- **"Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri"**
- **"Sostegno alle bande, cori e alle scuole di musica"**
- **"Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri"**
- **"Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all'art. 6 della l.r. 45/20000 e s.m."**
- **"Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana"**

Progetti locali annualità 2012. Criteri per l'assegnazione delle risorse

Progetti locali annualità 2012. Rendicontazione e monitoraggio

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. 27 del 29 giugno 2006
D.C.R. n. 129 del 5 dicembre 2007

ASSESSORE COMPETENTE
Crsitna Scaletti

DIREZIONE GENERALE
Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

SETTORE COMPETENTE
Area di coordinamento Cultura

DIRIGENTE RESPONSABILE
Gian Bruno Ravenni

ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE
Settore "Spettacolo"

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

Province
Circondari
Comuni.
Soggetti privati senza scopo di lucro
Università

INDICE

Progetto di iniziativa regionale: “La Toscana dei Festival”. p. 4
Progetto di iniziativa regionale: “Sipario aperto, Circuito regionale dei Piccoli Teatri” p 10

Progetto di iniziativa regionale: “Sostegno alle bande, cori e alle scuole di musica” p. 15

Progetto di iniziativa regionale “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana” p. 28

Progetto di iniziativa regionale “Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all’art. 6 della l.r. 45/20000 e s.m.” p.34

Progetti locali annualità 2012. Criteri per l’assegnazione delle risorse p. 38

Progetti locali annualità 2012. Rendicontazione e monitoraggio p. 40

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "La Toscana dei Festival" (L.R. 45/00) – Annualità 2012
SETTORE COMPETENTE: Spettacolo
Dirigente Responsabile: Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale "La Toscana del Festival" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal vigente *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.4.1 mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l'attuazione delle quali è affidata **(a)** al progetto regionale; oppure **(b)** perseguite in modo convergente con il territorio mediante i progetti locali presentati entro il 9 marzo. 2012, per l'annualità 2012.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012 DEL PROGETTO REGIONALE.
Le linee d'azione vengono declinate per l'anno 2012 nei seguenti interventi attuativi.

Linea d'azione regionale "Sostegno ai Festival del cinema toscani di rilevanza nazionale" **.**

INTERVENTI
La Regione, nella gestione di tale linea d'azione, si avvale anche della collaborazione, in fase istruttoria, di Fondazione Sistema Toscana che, nell'ambito delle funzioni che la Regione le ha affidato nel campo delle politiche dell'audiovisivo, ha il compito di effettuare una valutazione qualitativa dei festival di cinema che hanno presentato istanza di contributo, tenuto anche conto del fatto che tra i compiti della stessa Fondazione rientra quello di valorizzare i festival cinematografici di qualità allo scopo di integrarli progressivamente in un unico cartellone regionale di offerta che sappia coniugare il livello della proposta culturale con la capacità di promuovere il territorio e accreditare la Toscana come Regione amica del Cinema, in armonia con le caratteristiche che le sono proprie e con il Piano regionale di sviluppo.

La Fondazione Sistema Toscana terrà conto, nello svolgimento della propria funzione, fra gli altri, dei seguenti criteri di valutazione:
- presenza di cofinanziamenti del Mibac, delle Province e dei Comuni;
- presenza di qualificata direzione artistica;
- presenza, fra i titoli in rassegna, di anteprime nazionali;
- presenza di personalità riconosciute, in qualità di membri delle giurie e di ospiti.

Ulteriori criteri specifici di valutazione potranno essere dettagliati nel decreto dirigenziale con cui verrà approvata la modulistica per la presentazione delle domande di contributo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE

Le modalità e la tempistica di presentazione delle domande di contributo, la relativa modulistica, i criteri specifici di valutazione saranno disciplinati con successivo decreto dirigenziale.

Le istanze di contributo verranno indirizzate dai soggetti richiedenti alla Regione Toscana Settore Spettacolo che, effettuata una prima valutazione istruttoria per verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si avvarrà anche della collaborazione della Fondazione Sistema Toscana per la valutazione qualitativa.

Concluse le fasi di istrutturia e di valutazione qualitativa, il Settore Spettacolo procederà ad approvare l'elenco dei festival cinematografici ammessi a finanziamento e dei singoli contributi assegnati, liquidando contestualmente all'atto di impegno la prima tranche di contributo (80%) e

rimandando la liquidazione della seconda tranche di contributo (20%) a seguito della presentazione della documentazione a consuntivo comprensiva di: relazione sull'attività svolta, bilancio consuntivo, materiale promozionale che riporti il logo della Regione Toscana e scheda di Monitoraggio di cui al successivo punto 4 (Scheda A – Monitoraggio del progetto regionale "Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale, allegata alla presente delibera) . Tale documentazione dovrà essere inviata dai soggetti beneficiari di contributo al Settore Spettacolo entro e non oltre il 31/03/2013.

Linea di azione locale "Sostegno ai Festival toscani"

INTERVENTI

La Regione, mediante i progetti locali, intende sostenere i festival quale strumento per la diffusione e lo sviluppo della cultura delle arti sceniche, ponendo particolare attenzione a quei festival che si caratterizzano per la pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo, quei festival che costituiscono momento di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

Entro il 9 marzo le Province e il Circondario Empolese Valdelsa, utilizzando la modulistica approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008, presentano alla Regione Toscana il progetto provinciale all'interno del quale sono contenute le proposte di festival che dovranno essere valutate dal settore Spettacolo sulla base dei criteri approvati con la sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008. Secondo quanto previsto dal vigente Piano Integrato della Cultura (cfr. 7.2.1):

- i progetti provinciali dovranno contenere la documentazione attestante le procedure di concertazione adotatte, l'indicazione dei soggetti che hanno partecipato alla concertazione e da questi essere sottoscritta;
- la partecipazione fiananziaria complessiva dei soggetti proponenti non può essere inferiore al 50% del costo totale del progetto.

Per quanto riguarda un'eventuale revoca dei contributi, si fa riferimento a quanto espressamente previsto dalla sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008.

Entro il mese di aprile la Regione approva con decreto dirigenziale l'elenco dei festival ammessi a finanziamento disponendo contestualmente la liquidazione della prima tranche (80%) dei contributi assegnati, rimandando la liquidazione della seconda tranche di contributo (20%) a seguito della presentazione della documentazione a consuntivo comprensiva di relazione sull'attività svolta, bilancio consuntivo, materiale promozionale che riporti il logo della Regione Toscana e scheda di Monitoraggio di cui al successivo punto 4 (Scheda B – "Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale – La Toscana dei festival", allegata alla presente delibera) . Tale documentazione dovrà essere inviata dai soggetti beneficiari di contributo al Settore Spettacolo entro e non oltre il 31/12/2012.

Linea d'azione "Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale"

La Regione, in collaborazione con le Province, cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e alle attività nell'ambito del presente Progetto. I dati, raccolti mediante le Schede per il monitoraggio di cui al presente documento (Scheda A – Monitoraggio del progetto regionale

"Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale"; Scheda B – "Monitoraggio dei progetti di iniziativa locale – La Toscana dei festival"), confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano* previsto dal comma 4) art. 6 L.R. 27/2006.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI LOCALI AD ESSO CORRELATI

Si riportano nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2012 destinate al Progetto di iniziativa regionale

Fonte	**UPB**	**Capitoli**	**Importo**
Regione	**6.3.1**	**63165**	**320.000,00**
Regione	**6.3.1**	**63166**	**1.280.000,00**
Totale			**1.600.000,00**

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei Festival" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del vigente Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio di cui all'allegato del presente documento (cfr. Scheda A e scheda B)i cui elementi sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. Le schede, che saranno allegate nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse, dovranno essere compilate dai soggetti beneficiari dei contributi regionali e inviate entro il 31/03/2013 per i festival di cinema e entro il 31 al Settore Spettacolo.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (PL)	INDICATORI
Ob.5 Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.5. Sostegno e promozione dei festival interdisciplinari e di settore di particolare rilievo regionale e nazionale, caratterizzati, ad eccezione dei festival del cinema, da una prevalente attività di produzione e/o coproduzione.	5.5.1. Monitoraggio, valutazione e promozione del programma dei festival di interesse regionale. (PIR). 5.5.2. Organizzazione e promozione di festival interdisciplinari e di settore di elevata qualità artistica, caratterizzati da una prevalente attività di produzione e/o di coproduzione. (PL). 5.5.3. Sostegno ai festival del cinema toscani di rilevanza nazionale (PIR).	- n. delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza ; - n. dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa musica e danza/titoli in anteprima nazionale - n. di ospitalità internazionali

			- n. delle presenze degli spettatori - n. degli spettacoli/titoli presentati - ammontare complessivo degli incassi

Box 3

SCHEDA A) - MONITORAGGIO del PROGETTO REGIONALE
"Sostegno ai festival di cinema toscani di rilevanza nazionale"

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono ***all'edizione 2012*** *– Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)*

_____
(denominazione del soggetto beneficiario di contributo regionale)

_____
(denominazione del festival)

via/piazza _____

Comune _____ *Prov.*_____

*CAP*_____

Tel. _____ *Fax* _____

e-mail: _____

1.Indicare il numero degli spettacoli presentati.
|__|__|__|__|

2.Indicare il numero dei titoli in anteprima nazionale.
|__|__|__|__|

3. Indicare il numero di presenze.
|__|__|__|__|

4. Indicare l'ammontare degli incassi da sbigliettamento.
|__|__|__|__|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

SCHEDA B) - MONITORAGGIO dei PROGETTI LOCALI
"La Toscana dei Festival"

(La scheda deve essere compilata a cura del beneficiario del finanziamento regionale. I dati si riferiscono ***all'edizione 2012*** *– Si richiede la compilazione di una scheda per ogni festival)*

(denominazione del soggetto beneficiario di contributo regionale)

_____

(denominazione del festival)

via/piazza
_____

Comune _____ *Prov.*_____

*CAP*_____

Tel. _____ *Fax* _____

e-mail: _____

1.Indicare il numero degli spettacoli presentati
|__|__|__|__|

2.Indicare il numero delle produzioni o coproduzioni di spettacoli di prosa, musica e danza
|__|__|__|__|

3. Indicare il numero di ospitalità internazionali
|__|__|__|__|

4. Indicare il numero dei debutti in prima nazionale di spettacoli di prosa, musica e danza
|__|__|__|__|

5. Indicare il numero di presenze complessive del festival
|__|__|__|__|

6. Indicare l'ammontare complessivo degli incassi da sbigliettamento
|__|__|__|__|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE ”Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri”(L.R. 45/00) - Annualità 2012

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente Responsabile : Ilaria Fabbri

Il Progetto di iniziativa regionale “Sipario aperto. Circuito regionale dei piccoli teatri” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal vigente *Piano Integrato della cultura* al paragrafo 6.4.1. mediante linee d’azione (cfr. PIC paragrafo 6.4.2), l’attuazione delle quali può essere affidata **(a)** al progetto regionale, oppure **(b)** perseguita in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati, per l’annualità 2012, entro il 09/03/2012, mediante la modulistica approvata con precedente DGR n. 219/2008 e ammessi e valutati secondo i criteri indicati nella medesima DGR 219/2008.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2012 DEL PROGETTO REGIONALE.

Linee d’azione del Progetto di iniziativa regionale

a) “Monitoraggio e valutazione della rete dei piccoli teatri in Toscana”

La sola linea d’azione affidata al progetto regionale **(a),** viene declinata per l’anno 2012 nel seguente intervento attuativo:

INTERVENTI

La Regione in collaborazione con le Province e gli Enti locali sedi dei teatri, cura l’organizzazione dei dati relativi agli interventi e all’attività previsti dal presente progetto, che confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano*, previsto dal comma 4 art. 6 L.R. 27/2006. I dati verranno raccolti mediante la **Scheda per il monitoraggio del Progetto regionale “Sipario aperto”** allegata al progetto ed approvata con il presente provvedimento.
Saranno presi in esame:
- n. teatri coinvolti nella Rete
- n. spettacoli rappresentati
- n. giornate di apertura suddivise per singoli spazi
- n. presenze per singolo spazio teatrale
- n. presenze generali.

Linee d’azione dei progetti locali

a) Programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali e di confronto interculturale;
b) Attività finalizzate alla formazione di reti territoriali di piccoli teatri, favorendo le forme associative tra enti e associazioni finalizzate alla promozione e alla gestione dei teatri;
c) Programmi di attività sviluppati in cooperazione con teatri grandi e medi, dotati di una direzione artistica e/o che siano residenza di una compagnia;

d) Progetti che prevedano l'insediamento di compagnie teatrali, di danza e di associazioni musicali nei piccoli teatri che ne sono privi e conseguentemente, siano incentivo alla ricerca e sperimentazione, per consolidare un sistema di imprese culturali a stabilità leggera e diffusa nel campo dello spettacolo dal vivo;
e) Programmi di attività dei piccoli teatri riferibili a tipologie di spettacolo quali marionette, burattini, teatro di figure, teatro amatoriale, teatro per bambini

INTERVENTI

- In particolare, la Regione Toscana, con questo progetto, interviene a sostegno dell'attività dei piccoli teatri potenziando la rete già esistente e ridefinendone le funzioni, per favorire la costituzione di un'organica architettura dello spettacolo dal vivo.

Obiettivo del progetto non è quello di "rivitalizzare" genericamente i piccoli teatri, ma piuttosto di sviluppare un intervento pubblico su terreni importanti eppure trascurati, sulla base di un progetto che attraverso la rete dei piccoli teatri sviluppi caratteristiche funzionali e organizzative per l'ottimizzazione del sistema regionale dello spettacolo.
Il rapporto tra il circuito regionale dei piccoli teatri e il complessivo sistema dello spettacolo in Toscana si realizza quindi in aree territoriali provinciali, dove si stabiliscono rapporti di collaborazione e cooperazione - soprattutto a livello tecnico e strumentale - tra i piccoli teatri e i teatri di grandi o media dimensione.
Ai progetti locali si richiede, infine, l'individuazione dei segmenti specifici di pubblico verso i quali indirizzare principalmente l'attività di spettacolo, e in particolare forme di educazione ai linguaggi dello spettacolo, anche attraverso esperienze di teatro non convenzionale, ed aprendosi a relazioni virtuose con gli altri soggetti della comunità: dalle scuole, alle formazioni giovanili, ai gruppi amatoriali.

Modi e tempi di attuazione del Progetto Locale

Elaborazione e trasmissione del progetto locale
Entro il 9 marzo le Province e il Circondario Empolese Valdelsa trasmettono alla Regione i Progetti elaborati a cura dei gruppi di lavoro incaricati dalle singole Conferenze provinciali.
Il Progetto deve essere redatto secondo il tracciato della relativa "Scheda per la predisposizione dei progetti locali, approvato con DGR 219/2008. Secondo quanto previsto al punto 7.2.1 del vigente Piano Integrato della Cultura ("Requisiti comuni dei progetti locali"), ciascun Progetto dovrà contenere la documentazione delle procedure di concertazione adottate, l'indicazione dei soggetti che hanno partecipato alla concertazione, essere da questi sottoscritti e indicare, nel caso di partecipazione di più soggetti, il contributo destinato a ciascun soggetto richiedente. Ciascun progetto dovrà prevedere la compartecipazione finanziaria complessiva dei soggetti proponenti in misura non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto.
Entro il 9 marzo, le Province e il Circondario Empolese Valdelsa, trasmettono il Progetto provinciale alla Regione Toscana. Area di coordinamento cultura, Via Farini, 8 50121 FIRENZE, mediante **Elenco domande di contributo per progetti locali** allegato alla **DGR n. 219/2008**.
L'Area di coordinamento provvederà ad attribuire alla struttura regionale competente per materia le singole domande di contributo, per effettuarne la conseguente istruttoria e valutazione.

Istruttoria e valutazione
Il Settore spettacolo effettua l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti sulla base dei criteri fissati nella citata DGR 219/2008 e, entro il mese di aprile, procede con decreto dirigenziale, all'assegnazione dei finanziamenti e alla contestuale liquidazione dell'80%.

La liquidazione del rimanente 20% avrà luogo a conclusione del progetto, a seguito di presentazione, entro e non oltre il 31 marzo 2013, di apposita rendicontazione, articolata secondo quanto di seguito indicato:

- materiale informativo contenete il logo della Regione Toscana;
- scheda di monitoraggio (approvata con il presente provvedimento), delle attività realizzate nell'anno 2012 nell'ambito del progetto;
- relazione descrittiva dell'attività svolta, contenente la valutazione dei risultati raggiunti;
- consuntivo economico-finanziario, contenente il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi al progetto e, per i soggetti beneficiari pubblici, l'indicazione degli impegni assunti rispetto alle risorse proprie e alle risorse regionali.

Per quanto riguarda l'eventuale revoca dei contributi, si fa riferimento a quanto espressamente previsto dalla sopra richiamata D.G.R. n. 219/2008.

2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE E DEI PROGETTI REGIONALI AD ESSO CORRELATI

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	**6.3.1**	**63168**	**500.000**

Box 1

3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Sipario aperto" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del vigente Piano integrato della cultura di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda che verrà allegata al decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse, dovrà essere compilata dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
1. incremento dei livelli di	**1.3.** Promozione di azioni volte alla	**1.3.1.** Programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del	

fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.	formazione del pubblico ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione	pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali, e di confronto interculturale. (**PL**). **1.3.2.** Progetti che prevedano l'insediamento di compagnie teatrali, di danza e di associazioni musicali nei piccoli teatri che ne sono privi e, conseguentemente, siano incentivo alla ricerca e alla sperimentazione, per consolidare un sistema di imprese culturali a stabilità leggera e diffusa nel campo dello spettacolo dal vivo. (**PL**).	- n. presenze per ogni spazio teatrale - n. delle presenze generali - n. giornate di apertura per singoli spazi teatrali
2. Radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali..	**2.5.** Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore	**2.5.3.** Attività finalizzate alla formazione di reti territoriali di piccoli teatri, favorendo le forme associative tra enti e associazioni finalizzate alla promozione e alla gestione di teatri. (**PL**). **2.5.4.** Programmi di attività sviluppati in cooperazione con i teatri grandi e medi, dotati di una direzione artistica e/o che siano residenza di una compagnia. (**PL**).	- n. teatri e/o spazi coinvolti nella rete

Box 2

(ALL…..)

SCHEDA PER IL MONITORAGGIO PER IL PROGETTO REGIONALE

"Sipario aperto" attività svolta nel 2012

La scheda deve essere compilata a cura dei soggetti destinatari del finanziamento regionale previsti dal progetto.
I dati richiesti sono riferiti al periodo 01/01/2012 – 31/12/2012

_____

(denominazione dell'ente)

via/piazza _____

Comune _____ *Prov.* ____*CAP*_____

Tel. _____ *Fax* _____*E Mail:* _____

1. Numero dei teatri e/o spazi teatrali coinvolti nella rete

|__|__|__|__|

2. Numero degli spettacoli rappresentati (recite) per singolo spazio teatrale

Teatro _____ |__|__|__|__|
Teatro _____ |__|__|__|__|
Teatro _____ |__|__|__|__|
Teatro _____ |__|__|__|__|

3. Numero di giornate di apertura suddivise per singolo spazio teatrale

	per attività di spettacolo	per eventuali altre attività
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|

4. Numero delle presenze per singolo spazio teatrale

	per attività di spettacolo	per eventuali altre attività
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|
Teatro _____	|__|__|__|__|__|	|__|__|__|__|__|

5. Numero delle presenze generali

|__|__|__|__|

Allegare:
- allegare programmazione dei singoli teatri.
- la documentazione comprovante lo svolgimento di attività di formazione del pubblico e di promozione.

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica" – Attuazione annualità 2012

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

***Dirigente responsabile*: Ilaria Fabbri**

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE " SOSTEGNO ALLE BANDE, AI CORI E ALLE SCUOLE DI MUSICA"

Il vigente *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato nell'ambito dell'educazione e formazione alla musica e al canto corale i seguenti **obiettivi specifici** per il Progetto di iniziativa regionale:

1. Diffusione dell'educazione alla musica per l'incremento della sua fruizione da parte dei cittadini e delle cittadine.
2. Apprendimento del linguaggio musicale mediante la formazione individuale e collettiva.

Tali obiettivi specifici sono stati declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l'annualità 2012.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012

Le linee d'azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l'anno 2012 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d'azione "Sostegno a progetti per la programmazione e lo svolgimento di iniziative corsuali di formazione musicale di base organizzate dalle scuole di musica, bande e cori e per l'acquisto di strumenti musicali".

INTERVENTI

L'intervento regionale attuativo di tale linea d'azione prevede il sostegno agli Enti Locali territoriali, nonché gli enti e le associazioni, privi di scopo di lucro, di tipo bandistico, di tipo corale e le scuole di musica, che svolgano attività corsuale e di formazione musicale nei settori della musica colta ed extracolta in maniera continuativa da almeno tre anni. Ulteriori requisiti di tali soggetti sono quelli di impiegare personale docente, con rapporto di prestazione d'opera intellettuale o di lavoro subordinato, in possesso di titoli accademici e di definire la programmazione didattica di ogni corso nel rispetto di quanto previsto dal Progetto di iniziativa regionale "Sostegno alle bande e cori e alle scuole di musica" al **paragrafo 6.6.2** del *Piano Integrato della Cultura.*

Procedure di attuazione

Entro il mese di Aprile la Regione procede alla liquidazione del 100% dei finanziamenti assegnati alle Province per la presente linea d'azione sulla base del numero dei corsi finanziati in ciascuna Provincia nell'anno 2011.

Entro il **15 maggio 2012**, i soggetti che intendono beneficiare di contributo regionale ex legge regionale 88/1994 devono presentare domanda al Comune nel cui territorio vengono svolti i corsi, allegando il rendiconto relativo all'utilizzo di eventuali contributi ricevuti a valere sulla stessa legge nel precedente anno, comprensivo delle dichiarazioni di effettivo svolgimento dei corsi per i quali hanno ricevuto il finanziamento. Le domande devono essere presentate utilizzando l'**apposita modulistica** allegata al Progetto ed approvata con il presente provvedimento.

Entro il **31 maggio 2012**, i Comuni trasmettono alle Province le domande pervenute, corredate di un loro parere.
Entro il **31 luglio 2012** le Province, in base alle disponibilità finanziarie assegnate loro dalla Regione e di quelle da esse eventualmente disposte, assegnano i contributi ai soggetti beneficiari in base ai corsi ammessi a finanziamento. Entro 15 giorni dall'approvazione, l'atto di assegnazione dei contributi è trasmesso alla Regione Toscana contestualmente alla dichiarazione relativa al numero dei corsi effettivamente svolti nell'anno precedente.

Intervento Finanziario
A tale linea d'azione è destinato un finanziamento complessivo di € 360.000,00.

Per l'anno 2012 il finanziamento è stato ripartito tra le Amministrazioni Provinciali della Toscana sulla base dei corsi finanziati nell'anno 2011 nei tre settori formativi come segue:

Anno 2012	**Bande**	**Cori**	**Scuole di Musica**	**Totale**
	€	**€**	**€**	€
Arezzo	8.254	7.329	21.196	36.779
Firenze	3.632	6.273	90.858	100.763
Grosseto	1.585	3.566	15.781	20.932
Livorno	4.556	6.141	16.045	26.742
Lucca	6.009	6.009	37.109	49.127
Massa Carrara	2.509	1.717	7.990	12.216
Pisa	2.509	3.169	27.007	32.685
Pistoia	3.764	3.434	14.923	22.121
Prato	924	1.717	13.866	16.507
Siena	6.537	4.292	31.299	42.128
Totale	**40.279**	**43.647**	**276.074**	**360.000**

Le Province sono autorizzate, con loro atto motivato ed in relazione alle domande pervenute, a variare i finanziamenti ripartiti fra i tre settori (Associazioni bandistiche, Associazioni corali, Scuole di musica) **entro i limiti del 15%.**

I soggetti pubblici e privati beneficiari del contributo sono tenuti a presentarne il rendiconto entro il **15 maggio 2012**, allegandolo alla domanda da presentare al Comune di appartenenza, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei dati consuntivi dai quali risulti la coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi del progetto stesso e la correttezza amministrativa, evidenziando i costi sostenuti ed i risultati conseguiti con il contributo regionale, nonché una scheda dove si dichiara che i corsi finanziati nell'anno 2011 sono stati effettivamente svolti.

Coloro che non intendono ripresentare domanda sono obbligati ad inviare alle Province il rendiconto finanziario e la scheda di dichiarazione dei corsi effettivamente svolti relativamente all'ultimo anno di attività.

Linea d'azione "Promozione e sostegno a attività di sperimentazione didattica e di ricerca volta alla riqualificazione e all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole di musica, dei direttori dei cori e delle bande".

INTERVENTI

La Regione Toscana sostiene l'attività di ricerca e di sperimentazione didattica volta alla qualificazione ed all'aggiornamento degli insegnanti di settore della Regione Toscana.
I contenuti progettuali di tali attività sono espressamente finalizzati al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi attraverso la sperimentazione di metodologie pedagogiche avanzate, nonché mediante l'utilizzo di strumentazioni didattiche multimediali e di tecniche compositive ed improvvisative, avendo riguardo, anche, ad eventuali progetti approvati da parte del Settore Istruzione ed Educazione.

Intervento Finanziario
A tale linea d'azione è destinato un finanziamento di € 40.000,00.

Modalità di attuazione del progetto di iniziativa regionale
I progetti rivolti ad insegnanti delle Scuole di musica, a Direttori di Coro e di Banda, della Toscana, dovranno pervenire al Settore Spettacolo della Regione Toscana – Via Farini, 8 – 50121 – Firenze, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana.
Le richieste di contributo dovranno contenere:
- relazione illustrativa del progetto di attività dei suoi scopi e della sua rilevanza;
- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- i dati generali (forma giuridica, indirizzo sede legale e sede operativa se diversa dalla sede legale, codice fiscale, IBAN, dichiarazione assoggettibilità ritenuta 4% IRES/IRPEF, dichiarazione di adeguamento all'art. 20 Legge Regionale Toscana n. 65/2010).

Su tutto il materiale prodotto dovrà essere apposto il logo della Regione Toscana secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Destinatari dell'intervento
Soggetti di riconosciuta competenza specifica nell'ambito della ricerca e della sperimentazione didattica afferente al settore maturata in oltre 5 anni di attività.

Criteri per l'assegnazione del finanziamento
Il contributo della Regione Toscana sarà assegnato con decreto dirigenziale del Settore Spettacolo sulla base dei seguenti criteri:
- contenuti didattici dei corsi e caratteristiche della metodologia pedagogica;
- documentata professionalità dei docenti;
- numero e durata dei corsi;
- numero dei partecipanti alle attività di aggiornamento e qualificazione realizzate nell'anno precedente se il soggetto è stato già beneficiario di contributo;

Erogazione del finanziamento
Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:
- 50% con decreto dirigenziale che assegna ed impegna le risorse a favore del soggetto beneficiario del contributo regionale;
- 50% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione come di seguito specificato:
  - relazione dell'attività svolta
  - numero e ore dei corsi svolti con l'indicazione dei docenti;
  - numero dei partecipanti per tipo di corso con l'indicazione dell'istituto;
  - rendiconto finanziario che evidenzi in particolare il compenso dei docenti coinvolti.

Linea d'azione "Monitoraggio e valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi".
La Regione, in collaborazione con le Province cura l'organizzazione dei dati relativi agli interventi e alle attività affidate agli enti e alle associazioni di settore dal presente Progetto di iniziativa regionale, i quali confluiranno nel Rapporto di monitoraggio del *Piano* previsto dal comma 4) art. 6 L.R. 27/2006.
I dati richiesti ai destinatari dei contributi regionali saranno organizzati secondo il seguente *set* di indicatori di realizzazione:
- numero dei corsi di educazione musicale di base realizzati all'interno di associazioni corali, bandistiche e scuole di musica, per Provincia;
- numero di corsi di qualificazione ed aggiornamento per insegnanti di musica realizzati;
- numero progetti mirati alla diffusione della cultura musicale.

Interventi Finanziari
A tale linea d'azione non sono riservate specifiche risorse finanziarie.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2012 destinate al Progetto di iniziativa regionale, per il quale non sono previste risorse aggiuntive provenienti da fonti diverse.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	**6.3.1**	**63163**	**360.000,00**
Regione	**6.3.1**	**63164**	**40.000,00**

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del vigente Piano integrato della cultura 2008-2010, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
1. incremento dei livelli di fruizione da	**1.6.** Diffusione dell'educazione alla musica per l'incremento della	**1.6.1.** Monitoraggio e valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi. (**PIR**).	n. dei **corsi** di educazione musicale di base suddiviso

parte di tutti i cittadini e cittadine.	sua fruizione da parte dei cittadini delle cittadine.	**1.6.2.** Sostegno a progetti per la programmazione e lo svolgimento di iniziative corsali di formazione musicale di base organizzate dalle scuole di musica, bande e cori e per l'acquisto di strumenti musicali. (**PIR**).	per bande cori e scuole di musica per **Provincia**
5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	**5.2.** Apprendimento del linguaggio musicale mediante la formazione individuale e collettiva.	**5.2.1.** Promozione e sostegno ad attività di sperimentazione didattica e di ricerca volta alla riqualificazione e all'aggiornamento degli insegnanti della scuole di musica, dei direttori dei cori e delle bande. (**PIR**).	n. di c**orsi** di **qualificazione** e aggiornamento per insegnanti di musica realizzati; n. **progetti** mirati alla d**iffusion**e della cultura musicale.

Progetto di Iniziativa Regionale
“Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica”

MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

RISERVATO AL COMUNE

DATA DI RICEVIMENTO_____ PROTOCOLLO _____

RISERVATO ALLA PROVINCIA

DATA DI RICEVIMENTO _____ PROTOCOLLO _____

SOGGETTO RICHIEDENTE

NOME _____

INDIRIZZO _____CAP _____ COMUNE_____

TEL. _____ FAX _____ E-MAIL_____

COD. FISCALE O PARTITA IVA _____

NATURA GIURIDICA _____

LEGALE RAPPRESENTANTE _____

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

☐ ACCREDITAMENTO IN C/C BANCARIO INTESTATO ALL'ENTE RICHIEDENTE

(INDICARE COORDINATE BANCARIE, DENOMINAZIONE, SEDE, AGENZIA E INDIRIZZO DELL'ISTITUTO BANCARIO PRESCELTO) _____

☐ VERSAMENTO IN C/C POSTALE INTESTATO COME SOPRA

RISERVATO AL COMUNE

Parere sull'accoglimento **POSITIVO** _____ **NEGATIVO** _____

1 - Attestazione dei requisiti del soggetto beneficiario SI ____ NO ____

2 - Rendiconto contributi regionali anno precedente SI ____ NO ____

3 - Attinenza ai contenuti e moduli della programmazione didattica SI ____ NO ____

di cui al Progetto di Iniziativa Regionale “Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica”

4 - Attestazione del numero dei corsi svolti l'anno precedente con il finanziamento regionale SI ____ NO ____

Al Sindaco
del Comune di

_____

Oggetto: Domanda di contributo di cui al Progetto di Iniziativa Regionale "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica".

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ nella sua qualità di _____ e legale rappresentante,

C H I E D E

La concessione di un contributo per la realizzazione di un progetto educativo relativo a:

- ☐ Banda fino a 50 elementi
- ☐ Banda oltre 50 elementi
- ☐ Coro fino a 20 elementi
- ☐ Coro fino a 40 elementi
- ☐ Coro oltre 40 elementi
- ☐ Scuola di musica

D I C H I A R A

- Di avere svolto continuativamente attività corsuali negli ultimi tre anni
- Di impiegare personale docente, con rapporto di prestazione d'opera intellettuale o di lavoro subordinato, che sia in possesso di titoli accademici.
- Di definire la programmazione didattica di ogni corso, in particolare nel rispetto di quanto previsto dal Progetto di Iniziativa Regionale "Sostegno alle Bande, ai cori e alle scuole di musica".
- Di prendere atto delle disposizioni adottate con delibera della G.R. n. ___ del _____

D I C H I A R A ALTRESI'

di prendere atto che qualora emerga la non veridicità della presente dichiarazione, che l'amministrazione provinciale disporrà la decadenza dai benefici, ai sensi dell'art. 75 comma 1, del DPR n. 445/2000.

Il Legale Rappresentante

_____

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MUSICALE AD INDIRIZZO BANDISTICO

NUMERO DEI COMPONENTI LA BANDA:

Banda fino a 50 componenti N. _____

Banda oltre 50 componenti N. _____

CORSI OBBLIGATORI DI TEORIA, SOLFEGGIO E STRUMENTO
(min. 2 per bande fino a 50 componenti, min. 3 per bande oltre 50 componenti)

Tot. Corsi n. _____ (per ogni corso indicare: N. iscritti e N. ore)
Periodo di svolgimento: da _____ a _____

1. Iscritti N. _____ Ore N. _____
2. Iscritti N. _____ Ore N. _____
3. Iscritti N. _____ Ore N. _____
4. Iscritti N. _____ Ore N. _____
5.

CORSI COSTITUENTI TITOLO DI PRIORITA': Teoria, Armonia, Storia della Musica
(max 4 per bande fino a 50 componenti, max 5 per bande oltre 50 componenti)

Tot. Corsi n. _____ (per ogni corso indicare: N. iscritti, N. ore e materia)
Periodo di svolgimento: da _____ a _____

1. Iscritti N. _____ Ore N. _____ materia (teoria, armonia, storia musica) _____
2. Iscritti N. _____ Ore N. _____ materia (teoria, armonia, storia musica) _____
3. Iscritti N. _____ Ore N. _____ materia (teoria, armonia, storia musica) _____
4. Iscritti N. _____ Ore N. _____ materia (teoria, armonia, storia musica) _____

DOCENTI
Indicare i nomi e la qualifica dei docenti, ed il corso in cui insegnano

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MUSICALE A INDIRIZZO CORALE

NUMERO DEI COMPONENTI IL CORO:

Coro fino a 20 elementi N. _____

Coro fino a 40 elementi N. _____

Coro oltre 40 elementi N. _____

CORSI OBBLIGATORI DI TEORIA, SOLFEGGIO E IMPOSTAZIONE VOCALE
(min. 1 per cori e fino a 20 elementi, min. 2 per cori fino a 40 elementi, min. 3 per cori con più di 40 elementi)

Tot. Corsi n. _____ (per ogni corso indicare: N. iscritti e N. ore)
Periodo di svolgimento: da _____ a _____

1. Iscritti N. _____ Ore N. _____
2. Iscritti N. _____ Ore N. _____
3. Iscritti N. _____ Ore N. _____
4. Iscritti N. _____ Ore N. _____

CORSI COSTITUENTI TITOLO DI PRIORITA': educazione all'ascolto, Storia della Musica, approfondimento repertoriale
(max 2 per cori e fino a 20 elementi, max 4 per cori fino a 40 elementi, max 5 per cori con più di 40 elementi)

Tot. Corsi n. _____ (per ogni corso indicare: N. iscritti, N. ore e materia)
Periodo di svolgimento: da _____ a _____

1. Iscritti N. ____ Ore N. _____ materia (ascolto, storia musica, repertorio) _____
2. Iscritti N. ____ Ore N. _____ materia (ascolto, storia musica, repertorio) _____
3. Iscritti N. ____ Ore N. _____ materia (ascolto, storia musica, repertorio) _____
4. Iscritti N. ____ Ore N. _____ materia (ascolto, storia musica, repertorio) _____
5. Iscritti N. ____ Ore N. _____ materia (ascolto, storia musica, repertorio) _____
6. Iscritti N. ____ Ore N. _____ materia (ascolto, storia musica, repertorio) _____

DOCENTI
Indicare i nomi e la qualifica dei docenti, ed il corso in cui insegnano

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MUSICALE DI BASE

ALLIEVI COMPLESSIVI DELLA SCUOLA (MIN. 100) N. _____

CORSI COLLETTIVI DI FORMAZIONE DI BASE: attività di educazione musicale di base educazione corale, attività per adulti
(min. 3 corsi, con 6 allievi ciascuno)

Tot. Corsi n. _____
Periodo di svolgimento: da _____ a _____

- per ogni corso indicare: N. iscritti, N. ore, fascia di età (fino 10 anni, tra 11 e 15 anni, da 16 anni)

1. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____
2. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____
3. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____
4. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____

CORSI INDIVIDUALI di strumento, composizione e canto
(min. 6 corsi, allievi per ogni corso da 3 a 15)

Tot. Corsi n. _____
Periodo di svolgimento: da _____ a _____

- per ogni corso indicare: N. iscritti, N. ore, fascia di età (fino 10 anni, tra 11 e 15 anni, da 16 anni), materia: strumento (specificare), composizione, canto

1. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____ Materia _____
2. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____ Materia _____
3. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____ Materia _____
4. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____ Materia _____
5. Iscritti N. _____ Ore N. _____ Età _____ Materia _____

DOCENTI
Indicare i nomi e la qualifica dei docenti, ed il corso in cui insegnano

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

Nome _____ Qualifica _____ Corso _____

EVENTUALI CONDIZIONI PREFERENZIALI
_____
_____
_____

ALLEGATI

A - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE (Se percepito finanziamento regionale)

B - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA

C - DATA INIZIO E FINE CORSI

D - DICHIARAZIONE DEL NUMERO DEI CORSI EFFETTIVAMENTE SVOLTI CON FINANZIAMENTO REGIONALE (secondo la scheda allegata da consegnare in copia alla Provincia di appartenenza)

RENDICONTO ANNO_____
(INVIARE CONTESTUALMENTE AL COMUNE ED ALLA PROVINCIA)

Al Sindaco

del Comune di _____

All'Assessore alla cultura
della Provincia di _____

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile

- dell'Associazione Bandistica _____
  che rientra nella seguente categoria:
  - ☐ Banda fino a 50 elementi
  - ☐ Banda oltre 50 elementi

- dell'Associazione Corale _____
  che rientra nella seguente categoria:
  - ☐ Coro fino a 20 elementi
  - ☐ Coro fino a 40 elementi
  - ☐ Coro oltre 40 elementi

- della Scuola di Musica _____

D I C H I A R A

che la Scuola/Associazione dal sottoscritto rappresentata, ha svolto regolarmente n. ____
corsi per i quali è stato assegnato il finanziamento regionale di Euro_____

I corsi sono stati svolti secondo le modalità ed i tempi definiti nel Progetto di Iniziativa Regionale "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica".

Firma

_____

Data _____

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" – Annualità 2012.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo .

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA"

Il Piano Integrato della cultura, al paragrafo **6.4.1** individua gli obiettivi specifici che l'intervento regionale persegue in materia di spettacolo. In particolare il progetto "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana – Annualità 2012" si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

1) qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore;
2) promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.
3) conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico.

Tali obiettivi specifici sono declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità di intervento per l'annualità 2012.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012

Le linee d'azione descritte nel PIC vengono declinate per l'anno 2012 negli interventi attuativi di seguito descritti:

Linea d'azione:

"Raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione di spettacolo e sul pubblico dei teatri e delle diverse forme di spettacolo e sulla sua composizione, sui finanziamenti nel settore in raccordo con il progetto nazionale promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome".

INTERVENTI

La prima parte del progetto interregionale "La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo", cui la Regione Toscana ha aderito fin dalla prima edizione del 2007 insieme a 19 tra Regioni e Province Autonome, ha portato alla definizione di modalità comuni di raccolta dati, con l'obiettivo di giungere ad un sistema informativo condiviso dalle Regioni e Province Autonome partecipanti, capace di fornire elementi di conoscenza sistematici per lo svolgimento di monitoraggi annuali riferiti ai finanziamenti pubblici e privati, alla domanda e all'offerta, all'occupazione, sistema che potrà costituire una base omogenea per azioni comuni.

Per l'annualità 2012 è previsto l'adeguamento ed il perfezionamento delle modalità di raccolta dati, tenendo conto della nuova normativa regionale, da realizzare in coerenza con le modalità adottate dalle altre Regioni e Province autonome ed in maniera coordinata con esse. E' previsto altresì

l'implementazione del database regionale al fine di contribuire alla creazione di un database interregionale aggiornato sulle dinamiche produttive, finanziarie, occupazionali dei soggetti operanti nello spettacolo, nonché dei livelli di fruizione da parte del pubblico.

Linee d'azione:

"Coordinamento della programmazione delle attività di spettacolo in Toscana e dell'attività dei teatri di prosa di diversa titolarità istituzionale, a partire dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia con successiva estensione all'intero territorio regionale, al fine di ampliare il pubblico ed aumentare la produttività complessiva del sistema";

"Valorizzazione del Teatro Metastasio di Prato nel suo ruolo di Teatro Stabile Pubblico della Toscana e degli altri stabili presenti in Toscana, riconosciuti dal MIBAC, in relazione con gli altri poli di eccellenza di produzione del territorio regionale, coordinandone l'attività con FTS ai fini dell'ampliamento del pubblico, del sostegno distributivo alla produzione toscana pubblica e privata e della collaborazione con le province e i comuni toscani per la programmazione delle attività teatrali, con particolare attenzione ai piccoli teatri e ai piccoli comuni e con una specifica attenzione alla distribuzione delle produzioni toscane".

INTERVENTI

Il progetto "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana", è il Progetto con il quale la Regione ha avviato a partire dal 2007, primo anno di attuazione, anche attraverso un organico processo di concertazione con gli Enti Locali Territoriali, in una logica di condivisione delle responsabilità e di utilizzo ottimale delle risorse, un processo di rinnovamento del sistema regionale dello spettacolo dal vivo.

In continuità con le edizioni precedenti del progetto e tenendo conto della futura applicazione del nuovo Testo Unico della Cultura approvato con L.R. 21/2010, di seguito si descrivono le linee d'intervento da realizzare sull'intero territorio regionale:

a) Consolidamento del sistema teatrale pubblico della Regione anche attraverso un pieno coinvolgimento del sistema dei Teatri Stabili per rafforzare il ruolo strategico della "stabilità" come struttura produttiva, formativa e di promozione al servizio dell'intero territorio regionale;

b) Consolidamento delle azioni a sostegno dell'innovazione dei linguaggi e delle energie produttive che operano in un confronto concreto con la pluralità e l'interdisciplinarietà delle arti, confermando il ruolo svolto, quali "motori di ricerca", da parte dei soggetti che contribuiscono a definire le linee per lo sviluppo ed il rinnovamento della scena, sia attraverso la valorizzazione della contemporaneità con particolare riguardo ai giovani e nuovi autori, che con il confronto internazionale e la diffusione delle diversità culturali;

c) Sviluppo delle azioni volte alla definizione del sistema, attraverso la conferma dell'intervento a favore di quelle strutture dedicate in maniera espressa alla Danza e che rappresentano effettivamente punti di riferimento e spazi di lavoro per le migliori energie artistiche del territorio, e dell'intervento a sostegno di progettazioni coordinate che contribuiscano a implementare e qualificare l'offerta sul territorio;

d) Sviluppo dell'intervento per la definizione di un sistema di residenze della Regione Toscana, attraverso la prosecuzione del percorso già avviato di individuazione e valorizzazione di "stanzialità" artistico-organizzative in grado di qualificare l'offerta culturale del territorio e attivare azioni volte alla promozione, al consolidamento e alla creazione di rapporti strutturati e consapevoli con i pubblici locali .

Modi e tempi di attuazione del Progetto

La Regione Toscana attiva la fase di concertazione con le Province e gli altri Enti Locali Territoriali di riferimento, al fine di individuare gli interventi negli specifici territori, che dovrà concludersi entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente atto.

Entro 30 giorni dal termine dell'attività di concertazione, i soggetti attuatori degli interventi, dovranno inviare alla Regione Toscana - Settore Spettacolo, i rispettivi progetti di attività.

Soggetti ammessi a finanziamento

Sono ammessi a finanziamento nell'ambito del progetto "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di fini di lucro;
- svolgimento di attività di spettacolo in maniera continuativa e professionale da almeno tre anni;
- rispetto delle forme contrattuali previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro e regolarità del pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali;
- Se destinatari di contributo nelle precedenti edizioni del Progetto, aver ottemperato agli obblighi di rendicontazione.

Documentazione

Ai fini dell'ammissione al contributo, ciascun soggetto dovrà presentare domanda, utilizzando apposita modulistica approvata con Decreto dirigenziale, nella quale dovranno essere evidenziati:

1. L'intervento attuativo che si intende perseguire (lettere a, b, c, d del presente atto);
2. Dati identificativi del soggetto;
3. Descrizione delle attività per le quali è richiesto il finanziamento, secondo quanto di seguito indicato:
    - il periodo di svolgimento, i destinatari delle attività, gli obiettivi che si intendono perseguire e i risultati attesi;
    - le risorse umane impiegate per la realizzazione delle attività;
    - prospetto analitico dei costi preventivi e delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, con l'indicazione, in particolare, del cofinanziamento degli Enti Locali territoriali di riferimento;

Alla domanda dovranno essere altresì allegati:

1. Dichiarazione di conformità alle disposizioni della LR 65/2010 in merito al compenso dei componenti degli organi di amministrazione e consultivi;
2. Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRES e codice IBAN;
3. Eventuale atto di adesione e/o compartecipazione da parte degli Enti Locali Territoriali di riferimento.

Ammissibilità e valutazione dei progetti

L'ammissibilità e la valutazione dei progetti è effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del progetto artistico culturale. In particolare saranno prese in considerazione: la chiarezza nella definizione degli obiettivi e nell'articolazione esecutiva delle attività, la

coerenza con le finalità del progetto regionale e con le rispettive linee d'intervento, la relazione tra l'intervento culturale e il territorio e/o pubblico di riferimento;

- coerenza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e relativa sostenibilità;
- risorse umane, artistiche tecniche e organizzative, impiegate;
- risultati raggiunti nelle precedenti edizioni, qualora già partecipanti al Progetto regionale;
- adesione degli Enti Locali
- compartecipazione degli Enti Locali o di altri soggetti pubblici o privati;

Concessione ed erogazione del contributo

Il contributo è assegnato con decreto del dirigente del Settore Spettacolo ed erogato secondo le seguenti modalità:

- 80% con decreto dirigenziale di assegnazione e impegno delle risorse a favore del soggetto beneficiario;
- 20% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione secondo quanto specificato al paragrafo successivo.

Rendicontazione delle attività svolte

A conclusione del progetto di attività per il quale è stato concesso il contributo, ciascun soggetto beneficiario dovrà inviare al Settore Spettacolo della Regione Toscana la rendicontazione delle attività svolte articolata come segue:

- relazione consuntiva dell'attività svolta contenente la descrizione delle iniziative, il periodo di svolgimento, il numero dei partecipanti, gli spettacoli rappresentati e il numero delle recite, il numero di spettatori e i risultati ottenuti;
- elenco dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione del progetto da compilarsi secondo lo schema predisposto dalla Regione;
- copia dei giustificativi delle spese sostenute;
- materiale informativo relativo alle iniziative realizzate, sul quale dovrà essere apposto il logo della Regione Toscana;
- Scheda di monitoraggio allegata al presente atto.

Detta rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica, approvata con Decreto dirigenziale .

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2011 destinate al progetto di iniziativa regionale:

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	**6.3.1**	**63197**	**1.399.868,79**

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA – ANNUALITA' 2012" CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2011*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda dovrà essere compilata dal soggetto beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	Obiettivi specifici	LINEE D'AZIONE P.I.R.	INDICATORI
OB. Generale 1: incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine. **OB Generale 2.** radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali	**1.4.** Conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico. **2.5.** Qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore	Ridefinizione del sistema dello spettacolo dal vivo della Regione Toscana	- N. iniziative - Partecipanti - Numero recite - Spettatori; - Incassi.

Box 3

ALL A)

SCHEDA PER IL MONITORAGGIO PER IL PROGETTO REGIONALE
"Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana"- annualità 201…
La scheda deve essere compilata a cura dei soggetti destinatari del finanziamento regionale

_____
(denominazione dell'ente)
via/piazza _____
Comune _____ *Prov.* ____*CAP*_____
Tel. _____ *Fax* _____*E Mail:* _____

Iniziative realizzate:

a) Numero degli spettacoli rappresentati PRESENZE INCASSI
Luogo e data _____ _____|__|__|__|__|__| _____
Luogo e data _____ _____|__|__|__|__|__| _____
Luogo e data _____ _____|__|__|__|__|__| _____
Luogo e data _____ _____|__|__|__|__|__| _____
TOTALI : n. SPETTACOLI _____ PRESENZE |__|__|__|__|__| INCASSI _____

b) Attività di Laboratorio/ corsi. PARTECIPANTI
Periodo di svolgimento_____ |__|__|__|__|__|
Periodo di svolgimento_____ |__|__|__|__|__|
Periodo di svolgimento_____ |__|__|__|__|__|
Periodo di svolgimento_____ |__|__|__|__|__|
TOTALI : n. LABORATORI _____ partecipanti |__|__|__|__|__|

c) Altre attività (incontri, formazione pubblico….): PARTECIPANTI
descrizione _____ |__|__|__|__|__|
descrizione _____ |__|__|__|__|__|
descrizione _____ |__|__|__|__|__|
descrizione _____ |__|__|__|__|__|
TOTALI : n. INIZIATIVE _____ partecipanti |__|__|__|__|__|

(data) _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all'articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni" – Attuazione annualità 2012.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri.

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE " SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE ARTISTICA DEGLI ENTI DI RILEVANZA REGIONALE E NAZIONALE INDIVIDUATI ALL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 45/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI"

Il vigente *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all'ambito settoriale della L.R. n.. 45/2000 "Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo".
In particolare il Progetto di iniziativa regionale "Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati dall'articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni" si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati**:**

1) Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati all'articolo 6 della L.R. 45/2000.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in un'unica **linea d'azione**, della quale il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l'annualità 2012.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012

La linea d'azione correlata nel P.I.C. all'obiettivo specifico viene declinata per l'anno 2012 nel seguente intervento attuativo:

Linea d'azione "Sostegno alla produzione artistica dei soggetti individuati dall'articolo 6 della L.R. .45/2000".

INTERVENTI

La Regione Toscana interviene direttamente a sostegno degli enti, indicati all'art. 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni, a cui la Regione e/o lo Stato riconoscono un particolare rilievo quali poli produttivi per eccellenza e che svolgono attività di produzione nei vari settori dello spettacolo.

L'intervento regionale attuativo di tale linea d'azione avviene mediante determinazione di contributi annuali in relazione ai progetti artistico-produttivi dei predetti soggetti.

Destinatari dell'intervento

Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino:
La Regione Toscana sostiene la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Ente lirico della Toscana, di cui è socia ai sensi del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367.

La Regione Toscana si impegna, altresì, a dare attuazione al Protocollo di Intesa sottoscritto con la Provincia e il Comune di Firenze e la Fondazione medesima, approvato con DGR n. 998 del 21/11/2011.

Fondazione Teatro Metastasio:
La Regione Toscana sostiene la Fondazione Teatro Metastasio, alla quale essa partecipa ai sensi della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 51, riconosciuto dallo Stato come teatro stabile di produzione ad iniziativa pubblica;

- *Teatri Stabili di Innovazione*:
- La Regione sostiene la produzione teatrale di Fondazione Pontedera Teatro, Fondazione Sipario Toscana-La Città del teatro di Cascina e l'Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, riconosciuti dallo Stato come teatri stabili di innovazione nell'ambito del programma specifico di sostegno alla produzione nel settore della prosa, che svolgono, con carattere di continuità, attività di produzione e promozione nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù. Il *Teatro Stabile di Grosseto*, riconosciuto con D.M. nel 2003 come teatro stabile d'innovazione ed escluso successivamente con D.M. del 2004, non è più finanziato dalla Regione Toscana per il venir meno dei requisiti previsti.

Teatri di Tradizione della Toscana:
La Regione Toscana sostiene i tre Teatri di Tradizione (Fondazione Teatro della Città di Livorno "C. Goldoni", Azienda Teatro del Giglio di Lucca e Fondazione Teatro di Pisa) nell'ambito del programma specifico di sostegno alla produzione nel settore della lirica.
Il progetto produttivo, coordinato tra i tre teatri, nella logica di una collaborazione organica e di razionalizzazione dei costi, vede, anche per il 2012, l'utilizzo delle prestazioni orchestrali dell'Orchestra Regionale della Toscana. Il contributo previsto per il progetto produttivo coordinato è pari ad € 600.000 di cui € 250.000 destinate alle prestazioni orchestrali dell'O.R.T.
I rapporti tra i tre Teatri di Tradizione della Toscana e l'Orchestra Regionale Toscana sono regolati da apposito Accordo, sottoscritto dalle parti, nel quale dovrà essere specificato: la regolazione dei rapporti di collaborazione tra i soggetti e l'individuazione del Teatro Capofila, le produzioni da realizzare da parte di ciascun teatro, i tempi di realizzazione e le modalità di impiego dell'organico orchestrale. Il predetto Accordo dovrà essere trasmesso alla Regione Toscana unitamente al progetto produttivo coordinato.

Fondazione Festival Pucciniano:
La Regione Toscana sostiene il Festival Pucciniano al fine della diffusione e valorizzazione a livello nazionale ed internazionale del patrimonio artistico di Giacomo Puccini.

Associazione Teatrale Pistoiese – Centro Linguaggi Teatrali:
La Regione sostiene l'attività di produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese/Centro Linguaggi Teatrali nel settore della sperimentazione di nuovi linguaggi, della ricerca e della drammaturgia contemporanea italiana.

Interventi finanziari
L'intervento finanziario regionale per l'anno 2012 è così ripartito:

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	2.450.000
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (Protocollo di Intesa approvato con DGR n. 998 del 21/11/2011)	500.000
Fondazione Teatro Metastasio	655.0000

Fondazione Pontedera Teatro	680.000
Fondazione Sipario Toscana	280.000
Associazione Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi	145.000
Teatri di Tradizione	600.000
Fondazione Festival Pucciniano	260.000
Associazione Teatrale Pistoiese	70.000
Totale	5.640.000

I contributi sopra descritti saranno liquidati, nella misura dell'80%, dietro presentazione del progetto produttivo annuale, relazione artistica preventiva, bilancio preventivo. Il rimanente 20% sarà erogato a seguito della presentazione della relazione sull'attività svolta e del relativo bilancio finanziario consuntivo, della scheda di monitoraggio relativa all'attività svolta nell'anno precedente, nonchè dalla verifica del rispetto degli obiettivi del progetto.
La modulistica per la presentazione della domanda di contributo e la modulistica per la richiesta del saldo, approvata con successivo decreto dirigenziale del Settore Spettacolo, deve essere compilata dall'Ente beneficiario del contributo.
Il contributo per l'importo di € 500.000,00 alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, sarà erogato sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze e la Fondazione medesima, approvato con DGR n. 998 del 21/11/2011.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2012 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	**6.3.1**	**63169**	**5.640.000,70**
Totale			**5.640.000,00**

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all'articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni" è coerente il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del vigente *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006, verranno organizzati, a cura della Regione Toscana, i dati raccolti mediante apposita modulistica, approvata con decreto dirigenziale del Settore Spettacolo, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	Obiettivi specifici	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale	**3.4** Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati dall'art. 6 della L.R. 45/2000.	**3.4.1.** Sostegno finanziario agli enti individuati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/2000 (Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ente lirico della Toscana; Fondazione Teatro Metastasio, teatro stabile pubblico della Toscana; Teatri di Tradizione della Toscana e Fondazione Festival Pucciniano; Associazione teatrale pistoiese; Teatri stabili di innovazione, per le finalità di cui all'art. 1 della medesima legge.	- Numero produzioni per tipologie; - Numero recite per tipologie; - Numero spettatori; - Incassi - Numero occupati - Contributi versati (ENPALS).

PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2012
MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il vigente Piano integrato della cultura individua fra gli altri i seguenti progetti locali correlati ai relativi Progetti di iniziativa regionale:

- "La Toscana dei Festival";
- "Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri".

La trasmissione di tali progetti locali a valere sull'annualità 2012 da parte delle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa è fissata al 9 marzo 2012 in ragione della proroga per l'annualità 2012 del PIC 2008-2010 di cui all' articolo 133 della legge regionale 27 dicembre 2011, n.66 (legge finanziaria per l'anno 2012), mentre entro il mese di aprile 2012 la Regione provvederà effettuare l'istruttoria, la valutazione e l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari.

I progetti locali presentati vengono resi ammissibili in base ai requisiti comuni e requisiti specifici individuati dai paragrafi 7.2.1 e 7.2.2. del PIC.

A seguito di questa prima fase dell'istruttoria tecnica i progetti locali ammessi potranno essere collocati **in tre fasce**, secondo una valutazione condotta sulla base dei criteri fissati per ciascun ambito settoriale dalla **Delibera della Giunta regionale n. 219/2008**, che aveva approvato anche il tracciato delle schede per la loro redazione.

Le fasce di valutazione sono state individuate come segue:
1. **Fascia alta**: vengono collocati i progetti che concorrono efficacemente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando un particolare potenziamento dei processi di innovazione, di miglioramento gestionale ed un livello significativo di sviluppo della qualità progettuale.
2. **Fascia media**: vengono collocati i progetti che, pur concorrendo al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, presentano più limitati processi di innovazione e di miglioramento gestionale ed uno sviluppo parziale della qualità progettuale;
3. **Fascia bassa**: vengono collocati i progetti che concorrono solo parzialmente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando evidenti difficoltà a sviluppare significativi processi di innovazione e/o miglioramento gestionale rispetto agli assetti consolidati, presentando, inoltre, limitate capacità di migliorare sotto l'aspetto qualitativo la progettazione.

Il decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse darà conto dei punteggi riportati dai singoli progetti locali sulla base dei criteri di valutazione di cui alla DGR n. 219/2008 e del conseguente inserimento nella fascia di valutazione relativa.
L'assegnazione delle risorse quali contributi a valere sull'annualità 2012, così come anticipato nel corso delle Conferenze programmatiche provinciali previste dal PIC , viene effettuata avendo a riferimento finanziario l'importo complessivo dei contributi assegnati su scala provinciale nell'annualità 2011.
L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati secondo i criteri individuati per ciascun ambito dalla DGR 219/2008, verrà effettuata mediante i seguenti criteri:

1. Ai progetti locali che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia media, verrà confermato l'importo loro assegnato nel 2011.
2. Ai progetti locali ammessi che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia bassa, verrà ridotto l'importo loro assegnato nel 2011 fino ad un massimo del 40 % .

3. Ai progetti che si segnaleranno per il raggiungimento della fascia di punteggio alta verranno incrementati gli importi dei contributi assegnati nel 2011 fino ad un massimo del 40%.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2011 si fossero segnalati per il raggiungimento di una valutazione di eccellenza e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2012 una significativa regressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente può determinare la perdita della premialità eventualmente ottenuta nel 2011 ed apportare una decurtazione fino ad un massimo
del 40 %.
Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2011 si fossero segnalati per la presenza di gravi criticità e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2012 una significativa progressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente, oltre alla collocazione del progetto stesso in fascia alta, può determinare una premialità fino ad un massimo del 40% .

I progetti locali presentati per l'annualità 2012, ammessi e valutati secondo i criteri individuati dalla DGR 219/2008 potranno altresì incorrere in eventuali decurtazioni del finanziamento richiesto nei seguenti casi:

a.) Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2011, che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino attività non realizzate e nel caso del progetto "Sipario Aperto" per le quali non è prevista la realizzazione nella prima parte del 2012.

b) Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2011, che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino risorse regionali non utilizzate: il dirigente può prevedere nel decreto di impegno e liquidazione del contributo per l'annualità 2012 una decurtazione del finanziamento pari alle risorse regionali non spese nell'annualità 2011.

PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2012
RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Per i progetti locali a valere sull'annualità 2012, afferenti agli ambiti settoriali (Sipario aperto e Festival) individuati dal vigente *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al PIC punto 7.2 , trasmessi dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa entro **il 09/03/2012,** vengono previste le seguenti modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi:

Progetto "La Toscana dei Festival"
Entro il 31 dicembre 2012 i soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti a inviare all'amministrazione regionale, nonché alla Provincia o al Circondario attraverso i quali il progetto è stato inoltrato alla Regione, una **relazione sull'attività svolta**, comprovante l'assunzione degli impegni delle risorse proprie e delle risorse regionali, corredata dal bilancio a consuntivo e da materiale promozionale nonché della **scheda di monitoraggio,** relativa al singolo progetto, approvata con **DGR 219/2008,** che verrà nuovamente **allegata al presente atto e ai successivi decreti dirigenziali** di impegno e liquidazione delle risorse**.**

Progetto "Sipario Aperto"
Entro il 31/03/2013 i soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti a inviare all'amministrazione regionale, nonché alla Provincia o al Circondario attraverso i quali il progetto è stato inoltrato alla Regione, una **relazione sull'attività svolta**, comprovante l'assunzione degli impegni delle risorse proprie e delle risorse regionali, corredata dal bilancio a consuntivo e da materiale promozionale nonché della **scheda di monitoraggio,** relativa al singolo progetto, approvata con **DGR 219/2008,** che verrà nuovamente **allegata al presente atto e ai successivi decreti dirigenziali** di impegno e liquidazione delle risorse**.**

Mediante i dati raccolti attraverso le **schede di monitoraggio** dei singoli progetti, nonché attraverso le **relazioni consuntive sulle attività svolte**, la Regione provvede alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano*, di cui , al comma 4) art. 6 L.R. 27/06 da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno al Consiglio regionale.
Per la mancata presentazione della documentazione sopra elencata, entro i termini indicati, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo

I termini e le modalità delle rendicontazioni contabili dei singoli progetti verranno riportati negli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione dei contributi stessi.